



# La Traccia



## Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanese

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

### Ciao Marcello.....

Un grave e doloroso lutto ci ha colpito: Marcello Meroni ci ha lasciato all'età di soli 42 anni. Ci ha lasciato il 14 dicembre in una fredda ma soleggiata giornata di fine autunno, dopo atroci sofferenze che la feroce malattia gli ha maggiormente procurato sul finire e che, per rimanere cosciente, ha voluto sopportare. Ci ha lasciato proprio a pochi giorni dall'inizio della stagione da lui preferita che gli consentiva di praticare in montagna la disciplina prediletta: l'arrampicata su cascate di ghiaccio. Ora quelle cascate non potranno più essere salite dai suoi delicati ma fermi movimenti che gli consentivano di incedere con eleganza e decisione alle evoluzioni successive, quasi come il susseguirsi dei volteggi di una danza, con la stessa amabile e pacata fermezza espressiva del suo carattere mite ma suavisivo.

Marcello, con grande attenzione e sensibilità per le preoccupazioni e le tribolazioni che la sua situazione provocava, ha sempre incoraggiato chi gli è stato vicino e lo ha accompagnato durante il difficile percorso a cui la terribile malattia lo ha costretto, ad avere la speranza in una soluzione positiva per la quale duramente lottava, e fino all'ultimo, quando la speranza era ormai venuta meno, ha dato il conforto della sua serenità nell'affrontare il suo infausto destino .....

Il suo funerale, al quale hanno presenziato una moltitudine di partecipanti accomunati da grande commozione, è iniziato all'abitazione della famiglia ed è culminato al cimitero con la fiera laudatio del padre ed il toccante e commovente saluto-promessa della madre, commiati che hanno entrambi espresso il reciproco merito di genitori e di figlio. Sono poi seguiti i ricordi di Stefano Clerici, gli apprezzamenti di Giacomo Galli ed hanno proseguito le testimonianze degli amici di famiglia, del compagno di studi, del collega, dei conoscenti, della futura cognata ed altri ancora difficili da ricordare, significando ogni peculiare aspetto della sua personalità. Non sono mancati i canti di montagna la cui esecuzione è stata inevitabilmente turbata sia nella melodia sia nelle parole, dal senso di quest'ultime rivolte all'amico

scomparso, che destando la commozione ne impedivano il regolare fluire.

Marcello fu socio della SEM dagli inizi degli anni novanta e sul finire dello stesso decennio entrò a far parte dell'organico dell'esistente "Corso di Alpinismo" e del nuovo "Corso di Arrampicata su Cascate di Ghiaccio", che tanto si prodigò per organizzare in SEM. Da subito si distinse per le sue conoscenze tecniche, capacità pratiche, disponibilità e voglia di fare, per la disposizione e propensione all'insegnamento, ma soprattutto per l'indubbia affidabilità. Doti che gli valsero, ai Corsi organizzati dal CAI, i titoli che conseguì brillantemente di Istruttore Regionale di Alpinismo (IA) e Istruttore Nazionale di Alpinismo (INA). Per molte sessioni diresse entrambi i Corsi della SEM nei quali esordì e nei quali fu comunque presente fino all'ultima briciola di energia disponibile.



Personalmente ho avuto modo di gradire il sostegno della sua supervisione quando, in seno alla Commissione Tecnica della Scuola Silvio Saglio, mi impegnai a raccogliere in un'unica ed univoca dispensa ad uso didattico per gli Istruttori ed Allievi, degli elementi di varie dispense emesse dalle molteplici Organismi Tecnici del CAI. Fondamentali furono le sue spiegazioni, anche con schizzi autografi pubblicati, dei dettami tecnici più recenti dei quali era sempre informato in qualità di membro delle Organismi stessi, ruolo che occupava all'insegna della modestia. Marcello trattava gli aspetti teorico didattici col medesimo entusiasmo ed impegno che dedicava alle attività in montagna, siano state scalate o escursioni

di esclusiva contemplazione.

Un altro piacevole ricordo che mi ha lasciato, ho molto gradito, apprezzato e conservo gelosamente, è l'omaggio del pregevole zainetto che, dopo il passaggio del testimone alla direzione del Corso di Alpinismo per normale avvicendamento, ha donato a tutti collaboratori dei corsi da lui diretti ed anche a chi, come il sottoscritto, nelle ultime adunanze non aveva potuto esserci. Condizione questa che ha sempre affrontato con sincera comprensione ed assoluto spirito di abnegazione.

La sua ultima iniziativa che mi ha coinvolto personalmente è avvenuta alla fine della passata primavera, proponendomi di realizzare in SEM una rete informatica per permettere ai frequentatori della sede di accedere a internet con il proprio computer portatile. Ci siamo trovati più volte per uno scambio di opinioni, per valutare gli aspetti tecnici e la logistica esecutiva che consisteva nel suo apporto di quasi tutti i componenti necessari ed anche della sua prestazione diretta, nella convinzione e certezza di superare sicuramente la condizione già conclamata della malattia che lo ha colpito. Non si è potuto ma sarebbe bello poterlo fare nel prossimo futuro, per finalizzare compiutamente questo suo progetto.

E' per quello che è stato e per quanto ha fatto, stava, avrebbe voluto ma non ha potuto fare, che rivolgo a tutti l'appello di dedicare a Marcello il meglio che possono, per rendere concreto il suo ricordo in SEM e demandarlo a coloro che non potranno conoscerlo e frequentarlo.

Ciao Marcello, caro e sincero amico .... hai lasciato un grande vuoto che il tuo amabile e prezioso ricordo può solo mitigare ....

grazie per esserci stato e per aver dedicato anche a noi della SEM parte della tua esistenza implacabilmente spezzata .... grazie per quello che hai generosamente offerto a tutti coloro che hanno avuto la fortunata occasione d'incontrarti in SEM .....

Jeff

PS: Lorenzo Castelli ha dedicato il pregevole scatto riportato in questo foglio, sulla pagina web della SEM riservata ai ricordi, pensieri ed estremi saluti a Marcello.

### Z 8 - Trent'anni dopo

E' ormai quasi preistoria: in Iran c'era ancora lo Shah, l'Afghanistan non era stato ancora invaso dai Russi. Il 26 luglio 1976, Gino Buscaini, Silvia Metzeltin ed io salivamo per la prima volta lo Z 8 nell'Himalaya del Kashmir, in India.

Ma facciamo un passo indietro, perché anche la SEM indirettamente entra nella storia. Forse qualche vecchio socio ricorda il dr. Paolo Ferrari. Come regalo di nozze a Lia e a me fece omaggio di un libro raro: Calciati C. (1930) - Spedizione Mario Piacenza, Himalaya Cashmiriano. Rizzoli Ed. Un volume riccamente illustrato della Spedizione Piacenza, che nel 1913 aveva esplorato le montagne ad oriente di Kargil (ora purtroppo più nota per la guerra tra India e Pakistan), salendo diverse nuove cime tra cui un 7000, il Kun. A quel tempo il record di altezza era del Duca degli Abruzzi, i quasi 7400 m sul Chogolisa.

Nei primi anni '70 Silvia Metzeltin, quando veniva a Milano, talora si fermava a dormire a casa nostra. Così guardando quel libro con le sue belle foto (la scuola di Vittorio Sella si avverte, anche Mario Piacenza era di Biella) cominciammo a sognare di andare anche noi tra quelle montagne. Adagio adagio il sogno prese corpo ed alla fine del maggio 1967 Gino e Silvia ci salutarono, partivano con la loro Land Rover per il Pakistan, attraverso appunto Iran e Afghanistan. "Buon viaggio, ci vediamo la mattina del 30 giugno all'aeroporto di Islamabad": E così fu. Lia e io avevamo i figli piccoli e non potevamo assentarci troppo. Proseguimmo insieme per l'India giungendo a Srinagar dove ci raggiunse una mia collega: Alda Nicora. Insieme procedemmo per Leh in Ladakh per fare turismo ed acclimatarci. Poi mentre Silvia e Alda raggiungevano l'alta valle di Suru a piedi attraverso le montagne, noi tornammo a Kargil per risalire la valle di Suru con la Land. Il racconto della traversata è descritto da Silvia nel bel libro: S. Metzeltin Buscaini (1984) - Alpinismo a tempo pieno. Dall'Oglio Ed.



Riuniti arrivammo al Pensi La (4395 m) sulla pista appena tracciata, grazie alla consumata perizia meccanica e abilità di guida di Gino. Il passo è dominato dalla bella piramide dello Z 8 (6050 m). Dapprima facemmo un tentativo tutti e 5, andando a bivaccare sul ghiacciaio che scende dal versante N dello Z 8. Il mattino seguente superammo il ripido versante ghiacciato che porta al colle NE (5500 circa), con l'idea di

proseguire poi per la cresta NE, quella che si vede nella foto sulla sinistra.

Ma alcuni gendarmi di roccia molto instabile e la preoccupazione dei provetti alpinisti per noi giganti della domenica, ci fece tornare indietro.

Qualche giorno dopo, nuova partenza dal Pensi La, solo in tre questa volta, perché le signore preferirono rimanere al campo. Solita risalita del ghiacciaio e bivacco sulla morena laterale sinistra a circa 5000 m. Il mattino successivo per i pendii nevosi del versante NE raggiungemmo la cresta NO, (quella che si vede sulla destra della foto) e lungo la stessa in vetta. 26 luglio 1997! Una data a me molto cara, l'unico 6000 raggiunto. I Buscaini poi nei giorni successivi fecero l'impresa più significativa. In 5 giorni salirono lo Z2 (6175 m), raggiungendo il ghiacciaio Rumdum valicando la costiera che lo divide dal ghiacciaio Pensi. E sulla via del ritorno Silvia cadde in un crepaccio a campana. La vide brutta, come si avverte dal suo racconto, sempre sul libro di cui sopra. Per me invece fu l'inizio di un interesse professionale: la geologia dell'Himalaya prima e del Karakorum poi, che dominò i successivi 25 anni della mia vita accademica. Oggi girare per quei luoghi è logisticamente molto più facile e preparando con attenzione il trekking, si può riuscire anche a non spendere troppo. Gli amanti del trekking non possono mancare la grande traversata dell'Himalaya occidentale. Da 20 a 30 giorni, secondo gli itinerari. Sarà un ricordo indelebile!

*Maurizio Gaetani*

### Destinazione Mawenzi - Tanzania

Con già un biglietto in tasca per l'Uganda, un'inaspettata epidemia di Ebola (era dal 2000 che non si segnalavano casi) proprio nella zona del Rwenzori dove dovevamo recarci, ci ha costretto a cambiare destinazione.

Dante, Laura, Luca, Oreste, Pierluigi, Roberto e Vanda tutti determinati ad iniziare comunque il Nuovo Anno insieme ed in cima ad una montagna "non troppo battuta" hanno dirottato verso il Mawenzi-Kilimanjaro.

Il Kilimanjaro oltre ad essere la montagna più alta dell'Africa (5895 mt.) e uno dei vulcani più alti è anche l'unica, tra le più alte montagne del mondo, a non far parte di una catena montuosa.

Dal paesaggio desertico, qualcuno dice lunare, della "sella dei venti" a circa 4500 mt si possono osservare le sue due vette gemelle, il Kibo che con l'Uhuru Peak tocca il punto più alto ed il Mawenzi (5151 mt) che con la sua serie di punte frastagliate e di pinnacoli è una vetta squisitamente alpinistica poco frequentata e per niente relazionata quindi....poco battuta come piace a noi!

In compenso sul Kibo saremo in compagnia di tutti quelli che, come noi, vorranno avere il privilegio di vedere l'Africa dal punto più alto.

*Laura Posani*

Martedì 13 marzo io e Luca, reduci del CdC 2007 e liberi dal lavoro, decidiamo di fare un'uscita infrasettimanale: la nostra meta è la diagonale dell'Albigna.

Avevamo già fatto insieme dopo il corso un'uscita, e visto l'ottimo esito, avevamo deciso di replicare a breve visto che la stagione volgeva rapidamente al termine - proprio per lo stato generale delle cascate avevamo optato per Albigna, che sembrava quella più in condizione.

Partendo prima delle 6.00 A.M. dai carciofi di Cinisello riusciamo per le 8.00 ad essere in cammino verso la cascata e la giornata non può essere migliore: giornata bellissima e nessuno in giro - solo noi e le montagne, in linea con quanto dice la guida che parla di "luogo selvaggio" e "ambiente solitario".

Risaliamo il greto del torrente che scende dalla diga ed alle 9.30 siamo in vista del grande muro ghiacciato e ci congratuliamo reciprocamente per la velocità, ignorando che lo scivolo finale che conduce alla cascata, carico di neve inconsistente (che sarà una nota ricorrente in tutta la giornata), ci impegnerà per un'altra ora abbondante. Tra l'altro questo scivolo è assolutamente ingombro di enormi blocchi di ghiaccio che, con il procedere della giornata, scopriremo provenire dai festoni che sovrastano la Diretta - tutta la scalata sarà allietata dal rumore delle scariche.

Comunque, la scalata prosegue senza problemi e senza essere troppo impegnativa - dopo un primo salto a 70° prosegue con brevi salti verticali intervallati da fasce più appoggiate ingombre della solita neve su cui si affonda fino al ginocchio - fino al quarto tiro che risulta lungo, continuo e più verticale di come sembrava da sotto - pur salendo da secondo arrivo in sosta stremato ma convinto di essere fuori e qui mi viene un colpo: per uscire manca ancora un muretto verticale di 5 o 6 metri preceduto da un colatoio appoggiato costellato di roccette. Luca probabilmente mi vede un po' provato fisicamente dal tiro precedente e si offre di condurre lui l'ultimo turetto, ma in uno scatto di inconsulto orgoglio decido di onorare fino all'ultimo i miei impegni - parto e, come arrivo sul verticale, metto un chiodo che a metà inizia a girare a vuoto - cominciamo bene, mi dico, ma riparto, non cadrò mica agli ultimi 3 metri....

Arrivato in cima trovo una gradita sorpresa: sopra il muro il ghiaccio finisce bruscamente e c'è un ripiano di neve su cui le picche non fanno assolutamente presa: mi fermo a pensarci e poi decido di forzare l'uscita aggrappandomi ad una scivolosissima roccia affiorante: ovviamente non mi passa neanche per l'anticamera del cervello di mettere una bella vite a proteggere l'uscita, tanto ormai sono fuori....

Quando mi risveglio sono in sosta ed il mio compagno sta facendo i convenzionali segnali all'elicottero - il chiodo ha tenuto e la gita si conclude con un giro panoramico sopra l'Albigna con elicottero, qualche ammaccatura e la perdita di una picca.

*Giovanni Galimberti*

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI 14 FEBBRAIO 2008

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, è convocata per il giorno 14 Febbraio 2008, presso la Sede sociale, alle ore 20,00 in prima convocazione ed alle ore 21,00 in seconda convocazione.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.
- 2) Approvazione verbale assemblea straordinaria precedente
- 3) Presentazione e approvazione in seconda lettura nuovo Statuto sezionale.
- 4) Varie ed eventuali.

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale.

Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I.

Il Presidente  
(Enrico Tormene)

Milano, 8 Gennaio 2008

### Lo Statuto della SEM: atto secondo

Nelle due pagine successive alla presente, è riportato il testo aggiornato del futuro Statuto della SEM, che l'Assemblea dei Soci sarà chiamata ad approvare.

Detta approvazione potrà considerare anche eventuali ulteriori variazioni che l'Assemblea riterrà utili o necessarie.

Sicuramente si dovrà nuovamente dibattere sull'articolo capotitipite dello Statuto che identifica la data di nascita dell'Associazione.

Questo perché, probabilmente, il testo proposto e deliberato non è conforme al linguaggio "legalese" (?) e non è stato ritenuto idoneo, con conseguente mancata ratifica da parte del Consiglio.

Per la rimanente parte, la più consistente, tenendo presente l'iter percorso si può ottimisticamente pensare che questo non si verifichi, perché si sono compiutamente esperite le diverse fasi di elaborazione e controllo dei singoli articoli proposti.

Infatti la stesura che segue tiene conto delle modifiche richieste ed approvate dai Soci durante l'Assemblea del 19 ottobre 2006, ma anche quelle richieste dall'organismo competente della sede centrale del CAI che si possono solo approvare.

Per meglio individuare ed interpretare le variazioni sopra citate: modifiche richieste ed approvate dai Soci, modifiche richieste dalla sede centrale del CAI, ne è stata adottata una specifica evidenza del testo che si andrà ad esaminare come segue.

- Il carattere tipo **grassetto** è stato utilizzato per le modifiche richieste ed approvate dai Soci che riguardano gli articoli 6 - 20.

- Il carattere tipo **inclinato sottolineato** è stato utilizzato per le modifiche richieste dalla sede centrale del CAI che riguardano gli articoli 11 - 14 - 18 - 23 - 26.

Riguardo la riformulazione degli articoli

non approvati e rimandati all'esame della prossima Assemblea: 26 - ex42 - ex45 - ex46, gli estensori degli stessi hanno tenuto conto delle osservazioni e raccomandazioni dei Soci, scaturite durante il dibattito della precedente Assemblea allo scopo convocata.

Per evitare confusione va detto che essendo stato incorporato il nuovo testo dell'articolo 42 nell'articolo 26 al comma J), la nomenclatura slitta e la corretta lettura di quelli riformulati riguarda gli articoli: 26 - 44 - 45.

Rivolgo nuovamente a tutti i soci l'invito di contribuire fattivamente partecipando a questo appuntamento.

Jeff

#### RICORDA CHE .....

E' giunto il tempo per riaffermare l'adesione alla nostra Associazione, ma anche di farsi promotori per allargare la schiera dei Soci. Lo si può fare, dal 22 novembre, il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso la Banca Antoniana Popolare Veneta agenzia 1- c/c 12088Q - CAB 1600 - ABI 5040, indicando la causale e la quota relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 48,00
Socio Familiare	Euro 25,00
Socio Giovane (1991)	Euro 15,00
Socio Aggregato	Euro 18,00
Nuova Tessera	Euro 5,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
<b>Recupero anno 2007</b>	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1990)	Euro 7,00

### La Biblioteca della SEM

E' nostra intenzione incrementare il patrimonio di libri, riviste, carte topografiche e materiale multimediale della biblioteca, per fornire ai soci un servizio utile alla conoscenza dell'ambiente montano nei suoi vari aspetti e allo svolgimento delle numerose attività della sezione.

Il banchetto dei libri doppi che abbiamo allestito a dicembre e che ripeteremo durante la Festa del Tesseramento ci ha permesso di accumulare un discreto "gruzzolo", che vogliamo investire proficuamente.

**Rivolgiamo quindi un caldo appello a tutti i soci, affinché ci segnalino libri e riviste di montagna che vorrebbero poter consultare in biblioteca e di cui la biblioteca sia sprovvista.**

Le segnalazioni possono essere fatte via email all'indirizzo [biblioteca@caisem.org](mailto:biblioteca@caisem.org) o in sede direttamente ai referenti della Biblioteca, negli orari di apertura della stessa.

Ricordiamo infine che il catalogo elettronico della biblioteca è consultabile on-line sul sito web della SEM [www.caisem.org](http://www.caisem.org) o in sede negli orari di apertura della biblioteca per la consultazione e il prestito (tutti i giovedì dalle 21.00 alle 22.30 e il primo e il terzo mercoledì del mese dalle 15.00 alle 18.00).

*La Commissione Biblioteca*

#### ACQUISIZIONI NOVEMBRE-DICEMBRE 2007

**Alberi le colonne del cielo. Come riconoscere 100+1 alberi e arbusti delle montagne italiane** - 2007 - Ugo Scortegagna - Duck Edizioni, CAI Mirano  
**Beni culturali della Comunità Montana Valtellina di Sondrio** (con CD ROM) - AA.VV. - Comunità Montana Valtellina di Sondrio

**Calcare d'autore. Arrampicare nella Grigna dimenticata e sconosciuta** (Parco Regionale Grigna settentrionale) - 2007 - Pietro Buzzoni, Andrea Spandri, Giuseppe Cari - Comunità montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

**Gary Hemming. Una storia degli anni '60** - 2003 - Mirella Tenderini - CDA&VIVALDA, Torino

**Guida ai sentieri dell'Alta Valsassina** (con schizzi topografici degli itinerari descritti) - Alta Valsassina

**Il Gruppo del Resegone** (con carta escursionistica fotografica del 2007) - 2005 - Annibale Rota - Provincia Lecco

**Imparare a respirare** - 2007 - Andy Cave - Versante Sud, Milano

**L'accompagnamento in ambiente innevato** - 2007 - CAI SAT, Trento - CAI Commissione Regionale Escursionismo Convegno Trentino Alto Adige

**Leggere la montagna. Quaderno di educazione naturalistica. Schede operative** - 2007 - Corinna Marcolin, Michele Zanetti - ADLE Edizioni

SEDE - DENOMINAZIONE - DURATA

Art.1

E' costituita con sede in Milano l'Associazione denominata Società Escursionisti Milanesi, comunemente indicata con la sigla SEM. Detta associazione rappresenta la naturale continuazione di quella omonima costituita nel 1891.

La SEM è un'associazione senza scopo di lucro, apolitica ed aconfessionale.

Art. 2

La SEM è una sezione del Club Alpino Italiano (CAI) ed uniforma il proprio Statuto allo Statuto e Regolamento Generale del CAI.

Soci della SEM sono di diritto soci del CAI.

Art. 3

La SEM ha durata di 50 anni dalla data del presente Statuto, prorogabile per decisione dell'Assemblea.

CARATTERISTICHE E SCOPI

Art. 4

La SEM è un'organizzazione di volontariato, in cui tutte le cariche ed incarichi sociali sono gratuiti.

Art. 5

Nel rispetto degli scopi statutari del CAI, la SEM si propone i seguenti scopi:

- a) diffondere, facilitare e rendere popolare la pratica dell'alpinismo in tutte le sue forme.
- b) tutelare gli interessi generali dell'ambiente montano e collaborare con tutti coloro - pubblici e privati - che si occupano di problemi con esso connessi.
- c) promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne
- d) promuovere attività di frequentazione responsabile dell'ambiente montano, tra le quali: gite ed ascensioni collettive, corsi di istruzione e perfezionamento, conferenze, dibattiti, proiezioni;
- e) collaborare con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- f) costruire e mantenere in efficienza sentieri, rifugi, bivacchi fissi ed altre opere alpine
- g) assumere iniziative per la difesa dell'ambiente naturale montano,
- h) assumere ogni altra iniziativa atta a conseguire gli scopi sociali, in osservanza delle disposizioni emanate dal CAI.

La SEM si propone di diffondere tutte le attività sopra elencate per il miglioramento spirituale, fisico e sociale dei partecipanti, secondo i principi di solidarietà, lealtà ed onestà.

E' vietato lo svolgimento di attività che contrastino con gli scopi dell'Associazione.

SOCI

Art. 6

I Soci della SEM si distinguono in: Benemeriti - Ordinari - Familiari - Giovani, secondo quanto stabilito dallo Statuto CAI.

Sono Soci Benemeriti le persone giuridiche che conseguono l'iscrizione alla SEM versando un notevole contributo.

Sono Soci Ordinari gli iscritti di maggiore età.

Sono Soci Familiari gli iscritti maggiorenni conviventi con il Socio Ordinario.

Sono Soci Giovani gli iscritti minorenni.

Art. 7

I Soci Ordinari, Familiari e Giovani di altre Sezioni del CAI possono iscriversi alla SEM in qualità di Aggregati.

Art. 8

Tutti i Soci e gli Aggregati hanno diritto a partecipare alle attività organizzate dalla SEM, ed a usufruire dei benefici dei Soci CAI.

I Soci Ordinari e Familiari hanno diritto di voto in assemblea. Possono assumere cariche sociali dopo almeno due anni di iscrizione alla SEM.

Art.9

I Soci Ordinari, Familiari, Giovani e gli Aggregati sono tenuti a versare la quota associativa annuale.

Art.10

I Soci Ordinari, Familiari e Giovani hanno diritto: a) ad usufruire dei rifugi del CAI con parità di trattamento rispetto ai consoci e a condizioni

preferenziali rispetto ai non soci CAI.

b) ad usufruire dei rifugi delle Associazioni alpinistiche italiane e straniere con le quali è stabilito un trattamento di reciprocità con il CAI.

c) ad usufruire del materiale tecnico, bibliografico, foto-cinematografico e geografico del CAI e della SEM, a norma dei rispettivi regolamenti

d) ad essere ammessi alle scuole ed ai corsi istituiti dal CAI e dalla SEM, a norma dei rispettivi regolamenti.

e) ad usufruire delle polizze assicurative previste per gli iscritti CAI, ricorrendone le condizioni regolamentari.

f) a ricevere le pubblicazioni del CAI e della SEM spettanti alle categorie di appartenenza.

g) a fregiarsi dei distintivi sociali CAI e SEM.

Art.11

Chiunque intenda diventare socio, deve presentare domanda alla SEM, indicando i requisiti posseduti e versando la tassa di iscrizione. Il Consiglio Direttivo decide sull'accettazione.

L'iscrizione ha durata annuale.

Il Socio si impegna ad osservare lo Statuto della SEM, lo Statuto e Regolamento Generale del CAI, nonché ogni delibera dei rispettivi Organi.

Art. 12

Il Socio di qualsiasi categoria, iscritto ininterrottamente da 25 e da 50 anni al CAI riceve in omaggio uno speciale distintivo.

Dopo 60 anni di ininterrotta iscrizione alla SEM i Soci ricevono un particolare distintivo e sono esonerati, per gli anni a venire dal pagamento della quota associativa, che resta a carico della SEM.

Art. 13

La qualità di Socio SEM si perde:

- a) per morte
- b) per dimissioni
- c) per passaggio ad altra sezione CAI
- d) per morosità
- e) per radiazione

La qualità di Socio cessa altresì nei casi indicati dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, con le modalità ivi stabilite.

Il Socio che entro il 31 marzo non abbia pagato la quota associativa è considerato moroso e perde i diritti spettanti ai Soci.

Chi ha cessato di far parte della SEM per morosità può rientrarvi, conservando l'anzianità precedente, solo provvedendo al pagamento delle quote arretrate.

Art. 14

Nell'ambito della vita ed attività associativa, i Soci sono tenuti a mantenere, in ogni circostanza, un comportamento improntato alla regole della civile convivenza, nell'assoluto rispetto delle persone, delle cose e delle norme del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del socio che tenga un contegno contrastante con lo spirito dell'Associazione o con le regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento Disciplinare del CAI.

Art. 15

I Soci SEM, in quanto Soci CAI, sono liberi di trasferirsi a qualsiasi altra Sezione del CAI.

Art. 16

I Soci possono dimettersi dalla SEM, e per l'effetto, dal CAI in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo SEM. Le dimissioni hanno effetto immediato e non determinano alcun diritto alla restituzione di ratei della quota sociale già versata.

ORGANI SOCIALI

Art. 17

Sono Organi della SEM

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 18

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della

SEM.

Essa è costituita da tutti i Soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti ed i dissenzienti.

L'Assemblea:

a) elegge i Consiglieri, i Revisori dei Conti ed i Delegati alle Assemblee dei CAI.

b) approva annualmente il programma di attività della SEM, la relazione del Presidente ed i bilanci consuntivo e preventivo.

c) delibera sull'acquisto, sull'alienazione o sulla costituzione di vincoli reali sugli immobili.

d) delibera sulle modifiche al presente Statuto.

e) delibera sulla quota associativa annuale, che in ogni caso non può essere inferiore a quanto stabilito dal CAI.

f) delibera la proroga dell'Associazione ed il suo scioglimento, nelle modalità previste dal presente Statuto.

g) delibera su ogni altra questione che venga inserita nell'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo o su proposta sottoscritta da almeno dieci soci aventi diritto al voto, da presentarsi al Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre per la successiva assemblea ordinaria.

Art. 19

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, entro il 31 marzo, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la determinazione della quota associativa annuale e l'elezione delle cariche sociali.

Può essere inoltre convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.

L'Assemblea deve anche essere convocata quando lo richiedano su un ordine del giorno almeno un decimo dei soci o il Collegio dei Revisori. Se il Consiglio Direttivo non vi provvede entro trenta giorni dalla richiesta, può provvedervi direttamente il Collegio dei Revisori.

Almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea devono essere consultabili presso la segreteria SEM i bilanci consuntivo e preventivo.

La convocazione avviene mediante avviso esposto nella sede sociale almeno dieci giorni prima della data fissata, e nello stesso termine pubblicato sull'organo ufficiale dell'Associazione e diramato ai Soci. Nell'avviso devono essere indicati l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della convocazione.

Art. 20

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali, esclusi gli Aggregati.

I Soci **minorenni** di anni diciotto non hanno diritto al voto.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto; tuttavia, in seconda convocazione - che può tenersi anche ad un'ora di distanza dalla prima - l'Assemblea è validamente costituita, qualunque sia il numero dei presenti.

Non sono ammesse le votazioni per rappresentanza, **per delega** o per corrispondenza.

Art. 21

L'Assemblea nomina il proprio Presidente e Segretario e, se necessario, tre scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatarne la regolarità ed accertare il diritto di intervento.

Art. 22

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti, fatti salvi i seguenti casi:

a) le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili devono essere approvate con la maggioranza dei 2/3 dei votanti;

b) le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie devono essere approvate, sempre con la maggioranza dei 2/3 dei votanti, da due assemblee tenute a distanza non inferiore a sei mesi una dall'altra.

c) La deliberazione di scioglimento della SEM deve essere approvata con la maggioranza dei 3/4 di tutti gli aventi diritto al voto.

Il voto per l'elezione alle cariche sociali è segreto ed il Socio elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi socio eleggibile. E' escluso pertanto ogni altro tipo di votazione, in particolare quello per acclamazione.

**Art. 23**

Le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su rifugi ed altre opere alpine e le modifiche dello statuto non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo del CAI.

**Art. 24**

Qualsiasi argomento non previsto all'ordine del giorno, non potrà esser posto in votazione.

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Art.25**

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo della SEM.

Il Consiglio Direttivo si compone di tredici Consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

**Art. 26**

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della SEM, salvo le limitazioni contenute nel presente Statuto e nel Regolamento Generale del CAI. In particolare il Consiglio Direttivo:

- a) elegge il Presidente, i due Vicepresidenti ed il Segretario del Consiglio, scegliendoli nel proprio ambito.
- b) nomina il Tesoriere ed il Segretario della SEM.
- c) propone il programma annuale di attività della SEM ed assume tutte le decisioni necessarie per attuarlo.
- d) convoca l'Assemblea dei Soci
- e) redige annualmente i progetti di bilancio consuntivo e preventivo da presentare all'Assemblea dei Soci e delibera sulla relazione del Presidente.
- f) delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci.
- g) autorizza il Presidente a firmare gli atti negoziali riguardanti la SEM determinandone comunque i poteri.
- h) delibera la costituzione e lo scioglimento di gruppi interni e ne ratifica gli incarichi.
- i) propone la quota associativa da sottoporre all'Assemblea dei Soci.
- j) gestisce con cura e prudenza il patrimonio sociale

**Art. 27**

Il Consiglio Direttivo si riunisce entro 15 giorni dopo l'Assemblea annuale ed almeno ogni due mesi, su convocazione del Presidente o del Consigliere anziano.

Deve inoltre essere convocato se lo richiedono almeno 1/3 dei Consiglieri.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti; a parità di voti, prevale quello del Presidente.

**Art. 28**

Al Consigliere che - per qualsiasi causa - sia venuto a mancare nel corso del triennio subentra il primo dei non eletti nell'ultima Assemblea. Questi assume l'anzianità del Consigliere sostituito. In Consigliere che - senza giustificato motivo - risulti assente a tre riunioni consecutive del Consiglio è considerato dimissionario.

**Art. 29**

Per le obbligazioni assunte dal Consiglio Direttivo sia verso terzi che verso i Soci rispondono in primo luogo il patrimonio SEM ed in secondo luogo personalmente e collettivamente le persone che hanno deliberato o agito in nome e per conto della SEM.

**Art. 30**

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono

intervenire, senza diritto di voto, i Revisori dei Conti ed altre persone invitate dal Consiglio stesso.

**Art. 31**

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è tenuto apposito verbale che - previa approvazione da parte dei Consiglieri nella seduta successiva - è sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

**PRESIDENTE**

**Art. 32**

Il Presidente eletto dura in carica non più di tre anni. Egli è rieleggibile una prima volta e può esserlo ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Essendo il Presidente un Consigliere nominato dall'Assemblea dei Soci, egli decade dalla sua carica qualora non sia rieletto Consigliere allo scadere del mandato.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo ed ha la rappresentanza della SEM in ogni atto formale, di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha la firma sociale.

Il Presidente redige la relazione annuale.

In caso di urgenza, il Presidente può prendere provvedimenti provvisori nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli alla ratifica di quest'ultimo nella riunione successiva.

**Art. 33**

La carica di Vice Presidente e di Segretario del Consiglio hanno durata annuale. Essi sono rieleggibili.

Il Vicepresidente anziano sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di assenza.

**TESORIERE**

**Art. 34**

Il Tesoriere è un Socio nominato dal Consiglio Direttivo.

La carica di Tesoriere della SEM ha durata triennale rinnovabile.

Il Tesoriere ha la responsabilità, assieme al Presidente della corretta gestione della cassa, della custodia dei fondi della SEM e della tenuta della contabilità.

Prepara annualmente il bilancio consuntivo e preventivo, lo propone al Presidente e questi al Consiglio.

Nel caso di mancanze gravi o di dissidio con le linee guida indicate dal Consiglio Direttivo, il suo mandato può essere revocato dal Consiglio stesso.

**SEGRETARIO**

**Art. 35**

Il Segretario della SEM è un Socio nominato dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Segretario cura l'attuazione delle decisioni del Consiglio, gli adempimenti nei riguardi del CAI e dei terzi e sovrintende ai servizi amministrativi

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Art. 36**

Il Collegio dei Revisori dei conti è costituito da tre Soci, eletti annualmente dall'Assemblea. Sono rieleggibili.

Esercitano il controllo sulla gestione della SEM.

Esaminano il bilancio e lo accompagnano con una relazione.

Curano l'osservanza delle norme dello Statuto e Regolamento Generale del CAI e del presente Statuto.

**Art. 37**

Il Collegio dei Revisori, qualora riscontrasse gravi irregolarità di gestione, ha facoltà di chiedere al Consiglio Direttivo la convocazione di una Assemblea straordinaria dei soci.

**Art. 38**

I Revisori dei conti possono intervenire alle sedute del Consiglio Direttivo, ed hanno diritto di far mettere a verbale loro dichiarazioni.

**PATRIMONIO - ESERCIZIO SOCIALE**

**Art. 39**

La SEM può possedere, gestire in proprio o dare in gestione strutture legate all'attività alpinistica e connesse ai suoi scopi statutari quali i rifugi alpini.

Ogni eventuale provento derivante da tale attività viene integralmente reinvestito nelle attività sociali.

**Art. 40**

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili di proprietà;
- b) da eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;

**Art. 41**

Le entrate sociali sono costituite:

- a) dalle tasse di iscrizione;
- b) dalle quote associative annuali, detratta la parte spettante al CAI;
- c) da eventuali contributi volontari, lasciti, donazioni.
- d) da qualsiasi altra somma che venga erogata a favore della SEM per il raggiungimento dei suoi scopi statutari.

**Art. 42**

L'anno sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre.

**Art. 43**

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. Non è ammessa nessuna distribuzione ai Soci, anche parziale ed in qualunque forma, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o quote del patrimonio.

In caso di scioglimento della SEM il patrimonio della stessa viene preso in carico dal CAI che continua ad utilizzarlo per gli analoghi scopi previsti dal suo Statuto.

**GRUPPI INTERNI**

**Art. 44**

La SEM può costituire al proprio interno gruppi organizzati di soci che intendano dedicarsi in particolare ad una delle attività statutarie o, comunque, compatibile con le finalità della stessa SEM.

La costituzione dei gruppi è deliberata dal Consiglio Direttivo il quale deve anche ratificarne i Regolamenti e visionarne i programmi.

**Art. 45**

I gruppi interni della SEM non hanno soggettività distinta, ma solo autonomia nei limiti delle indicazioni del Consiglio Direttivo e dei fondi a loro disposizione, con rendiconto annuale al Consiglio Direttivo.

**SCIoglimento**

**Art. 46**

La SEM, in quanto Sezione del CAI, può essere da questi sciolta per le cause e con le modalità previste dallo Statuto e Regolamento CAI.

**Art. 47**

Per autonoma decisione dei Soci, lo scioglimento della SEM può avvenire:

per il voto di almeno 3/4 dei soci presenti ad un Assemblea appositamente convocata, valida in prima convocazione se presenti almeno 2/3 dei soci aventi diritto al voto o, in seconda convocazione, da farsi non meno di quindici giorni più tardi e in data stabilita dai soci presenti alla prima convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

In ogni caso di scioglimento della Sezione la liquidazione deve farsi sotto il controllo del Club Alpino Italiano.

**DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 48**

L'adeguamento dell'ordinamento delle strutture periferiche CAI alle disposizioni della struttura centrale è atto dovuto. È adottato dal Consiglio Direttivo della SEM con propria delibera, da portare a ratifica dell'Assemblea dei Soci nella prima seduta utile.

**Art. 49**

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI.

Fine

### Forti di Colico - 14 Ottobre 2007

Anche il mese di ottobre ha visto un treno, carico di ragazzi dell'Alpinismo Giovanile della SEM, muoversi in direzione di Colico, per la nuova escursione in programma. A dire il vero, le escursione in programma erano due.

In effetti, mentre i ragazzi della fascia d'età 13-17 anni, una volta giunti a Colico, hanno proseguito per Novate Mezzola in Val Codera, con l'obiettivo di percorrere il famoso quanto accattivante sentiero "tracciolino", i ragazzi della fascia d'età 8-12 anni si sono fermati a Colico.

Per loro infatti, il programma dell'escursione prevedeva la visita ai due forti presenti sul territorio di Colico, allo scopo di capire il ruolo e l'importanza avuti nel tempo da queste fortificazioni...



Arrivati a Colico quindi, si sono seguite inizialmente le indicazioni per il Forte di Fuentes, forte spagnolo del 1600.

La camminata per giungervi non è stata particolarmente dispendiosa, tanto che per una volta non si sono sentite i soliti cori quali... "Quanto manca?" "Quando si arriva?" "A che ora si mangia?" e via di questo passo.

Complice la splendida giornata di sole ed il percorso non particolarmente faticoso siamo arrivati al pannello illustrativo del Forte di Fuentes, posto in posizione privilegiata tra vigneti e campi agricoli, ancora ben carichi per la visita...

Davanti al pannello, Bruno e Sergio ci hanno dato tante informazioni sui trascorsi di questo forte... quindi siamo andati a vederlo, un po' sorpresi di trovarvi, almeno all'inizio solo un insieme di ruderi...

Ma con una semplice piantina tra le mani ne abbiamo poi scoperto i segreti...

Abbiamo infatti individuato le cucine, i forni, la camera del comandante della guarnigione che vi sostava, la piccola capelletta...

Anche i ruderi hanno il loro fascino!!

Però il tempo corre... ed in men che non si dica è arrivata l'ora di pranzo, terminato il quale ci siamo incamminati sulla via che ci avrebbe portato all'altro forte della zona: il forte Montecchio-Lusardi.

Questo forte, costruito tra il 1911 ed il 1914, è stato collocato in posizione strategica allo scopo di proteggere un eventuale invasione del territorio italiano, durante la Prima Guerra Mondiale, da parte di eserciti nemici provenienti dalla

Svizzera.

I ragazzi sono rimasti affascinati nel vederlo ancora intatto e grazie all'aiuto di una guida hanno avuto modo di conoscerne la storia e di visitarne i diversi locali: la camera del comandante; i locali delle truppe, dove c'era ancora in visione una vecchia branda utilizzata per dormire; la polveriera; per giungere infine alle postazioni dei cannoni....



E questo è stato il pezzo forte della giornata... in quanto i ragazzi hanno potuto toccare con mano questi cannoni (ancora funzionanti!!), esercitandosi nelle manovre di alzo e spostamento degli stessi. Una volta terminata la visita ci siamo trasferiti sul prato prospiciente il forte dove ci siamo finalmente rilassati in attesa del momento di avviarci verso la stazione.

Qui abbiamo atteso i nostri amici rientranti dal "tracciolino", per poi prendere tutti insieme il treno per tornare a Milano.

### 11 Novembre 2007 – Parco Valentino

Ebbene sì... anche quest'anno siamo arrivati all'ultima uscita dei Corsi di Alpinismo Giovanile che, come ormai da tradizione consolidata, è l'uscita aperta ai genitori.

Inizialmente prevista al museo della Montagna di Torino, per ragioni "tecniche" ed "organizzative" la gita è stata poi spostata al Parco Valentino ai Piani Resinelli.

In effetti, questa variazione, all'inizio ci aveva messo un po' in allarme, in quanto preoccupati che, questo cambiamento di destinazione, potesse provocare qualche delusione con conseguenti possibili defezioni.

Invece, anche questa volta, un bel numero, tra Accompagnatori, ragazzi della SEM, genitori, fratelli, amici... e chi più ne ha più ne metta, si è mosso domenica mattina 11 novembre, a bordo di due pullman, verso la metà prevista.

Eravamo in 60!!

Il viaggio si è svolto molto serenamente... tra chiacchiere, letture di quotidiani e qualche pisolino teso a recuperare qualche "minuto" di sonno in più, anche se, obbiettivamente, l'orario di partenza previsto, non aveva costretto a particolari "levatacce"...

Al di là, di qualche stomaco, un po' "scombussolato", a causa dei tornanti della strada, siamo giunti a destinazione tutti

pronti, per la breve ma appagante passeggiata all'interno del Parco Valentino. Dopo una breve (?) pausa al bar per varie necessità (caffè; colazione e ... ecc.. ecc...) abbiamo finalmente imboccato il sentiero. L'andatura allegramente turistica a dato modo di tanto in tanto, a Mario e Dolores, di fermarsi per dare qualche spiegazione su qualcosa di particolare ed interessante che si è incontrato durante la camminata. E così, passo dopo passo, siamo giunti nel punto panoramico detto "Belvedere", dove abbiamo fatto la prima sosta e dove, le macchine fotografiche hanno lavorato senza sosta....

Qualcuno poi ha deciso di fermarsi lì, mentre altri hanno proseguito ancora per un po' sino a quando è giunta l'ora di invertire il senso di marcia per dirigersi verso il rifugio SEL, dove ci aspettava una pastasciutta ristoratrice....

Il pranzo, anche dato il numero di partecipanti, si è protratto abbastanza a lungo, ma comunque c'è stato ancora il tempo, una volta terminato di "sgranocchiare", di andare a vedere un'altra "attrazione" dei Piani Resinelli: il famoso "faggio secolare"...



Quest'albero dall'enorme tronco, si sarà certamente chiesto cosa mai avesse fatto di male, nel momento in cui "orde" di ragazzini (ma forse anche qualche adulto), hanno tentato di scalarlo da tutte le posizioni...

E così, tra tentativi di "arrampicata" sul faggio e le foto di rito, il tempo è "scappato"....

Ci siamo quindi ritrovati intorno alle 16.30 ai pullman sui quali, una volta caricati gli zaini, siamo saliti per il ritorno verso casa....

Un sentito grazie a tutti i partecipanti per aver trascorso con noi un'allegria e serena giornata....

Alla prossima!!

*Gruppo di Alpinismo Giovanile*

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: [latraccia2000@tiscalinet.it](mailto:latraccia2000@tiscalinet.it) o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il

**6 marzo 2008**

L'Assemblea si è svolta nella Sala Conferenze, facente parte di un moderno complesso edilizio, sede dell'Unione Artigiani di Sondrio:

Presenti 140 delegati (con 86 deleghe di assenti) su circa 320 delegati in totale per la Sem Tormene e Risari con la delega di Sacchet..

A presiedere l'Assemblea è stato chiamato l'avv. Lucia Foppoli, presidente della Sezione Valtellinese del CAI..

Dopo il saluto dei rappresentanti degli Enti locali (Comune e Amministrazione Provinciale) e l'approvazione del verbale della precedente Assemblea tenutasi a Bergamo in primavera, il presidente del Gruppo Regionale Guido Bellesini ha svolto la relazione sulle attività del G.R. nel semestre estivo:

– ha elogiato, in generale, il lavoro svolto da tutti i componenti del Comitato Regionale;

– ha riconosciuto che talvolta esistono difficoltà di relazione con il personale degli uffici centrali del CAI, mentre i rapporti con i membri degli organi direttivi sono più semplici;

– ha detto che migliorano i rapporti con gli uffici della Regione Lombardia, intesi, in particolare, a definire le linee guida per la definizione della Legge Regionale sui Rifugi;

– ha elogiato l'attività su molti fronti dei gruppi seniores,

– ha segnalato che in dicembre verrà reso pubblico il Progetto Acqua preparato d'intesa con la Fondazione Cariplo e ne verrà data notizia direttamente alle sezioni.

– ha segnalato alle sezioni che posseggono rifugi in Piemonte, che la Regione ha messo a disposizione di tutti i rifugi ivi esistenti un armadietto di Pronto Soccorso e, inoltre, che è allo studio un progetto di collegamento via Internet tra i rifugi per la prenotazione dei posti;

Successivamente hanno preso la parola alcuni delegati su argomenti specifici:

– Lucioni (CAI Milano) ha ringraziato Bellesini per l'attività svolta, sia verso l'esterno che tra le sezioni ed ha annunciato che la sua sezione è riuscita ad ottenere finanziamenti regionali per alcuni Rifugi;

– Bistoletti (Vice Presidente Generale) ha portato il saluto del Pres. Generale Salsa, impegnato in altra assemblea e ha dichiarato che il Cai ha ottenuto di far parte della Commissione Ministeriale che sta preparando la Legge sulla Montagna, sostenendo una serie di proposte relative all'eliminazione dell'ICI sui rifugi, alla gestione dei sentieri e al soccorso Alpino .

– Barbisotti del Soccorso alpino ha annunciato che le province di Bergamo e Brescia stanno realizzando la cartografia informatizzata delle loro zone per agevolare l'opera dei soccorritori sul campo.

L'Assemblea, dovendo procedere alla

designazioni di alcuni membri di Organi del Cai Centrale (designazioni che saranno portate all'Assemblea Generale del Cai del maggio 2008 per la definitiva approvazione) ha ascoltato le relative presentazioni: in particolare quella fatta da Maver e Bramati per il candidato proposto alla Vice Presidenza Generale dott. Goffredo Sottile della sezione di Reggio Calabria; è risultato essere un funzionario del Ministero degli Interni, ben conosciuto negli ambiti del Cai, perché fu tra i membri di nomina governativa nel Consiglio Direttivo Centrale - quando lo Statuto Cai ne imponeva la presenza - che più si distinse per solerzia e passione per la montagna: In effetti la designazione di Sottile ha raccolto ben 200 voti su 228.

Di seguito l'Assemblea ha ascoltato alcune relazioni sull'operato degli Organi Tecnici Regionali ed ha esaminato le candidature per le relative commissioni; a proposito di quelli per la Commissione TAM e Speleologica, il Vice presidente Carlesi ha reso noto che in base ad una recentissima -controversa- decisione del Cai Centrale, i componenti devono possedere il titolo di operatori o istruttori; di modo che, dei candidati presentati, solo due per commissione potrebbero entrare a farne parte, mentre le commissioni hanno un numero maggiore di membri. Su proposta dello stesso Carlesi, viene deciso di chiedere al Cai Centrale di riformare la sua decisione e nel frattempo di prorogare le Commissioni in scadenza, integrate con gli eletti nelle votazioni della giornata.

E' stato anche ascoltato un intervento a sostegno di una richiesta in sede legislativa per una moratoria nella concessione da parte della Provincia di Sondrio di ulteriori permessi di utilizzo di corsi d'acqua per usi energetici, in attesa della redazione di studi sulla disponibilità delle risorse idriche delle valli.

Dopo le laboriose procedure per le votazioni (ogni delegato doveva giostrare ben 14 schede) alle 12:30 il Presidente dell'Assemblea ha sospeso la seduta, mandando tutti a pranzo e preannunciando per la ripresa del pomeriggio l'esame di un appello presentato da alcune sezioni per una "rimodulazione delle quote sociali" tra Cai Centrale, Gruppi Regionali e Sezioni e la comunicazione dei risultati delle votazioni.

Noi, delegati della SEM, a questo punto, però, ce ne siamo tornati a casa, rinunciando ai pizzocheri; per quanto riguarda i risultati delle votazione per la composizione degli Organi Tecnici Regionali abbiamo appreso che l'unico socio della Sem che si è presentato, Mario Polla, è stato eletto nella Commissione Alpinismo Giovanile. Ce ne ralleghiamo con i complimenti e l'augurio di buon lavoro!

*Enrico Tormene e Piero Risari*

Conferenza del 16 novembre 2007 in sede SEM

Il programma di questa serata, presentato su "La Traccia" di settembre a cura di Dolores De Felice della Commissione Culturale Scientifica della SEM, mi ha interessato perché richiamava alla mia memoria nozioni di Idrologia apprese al Politecnico durante il mio corso di laurea, 50 anni or sono: inoltre (lo confesso) mi incuriosiva anche constatare l'interesse che argomenti di questo genere possono ottenere nel nostro ambiente..

Erano presenti una trentina di persone, per lo più giovani, evidentemente amici o colleghi di lavoro delle relatrici - Alba l'Astorina, Paola Carrara e Margherita Maggioni -; di veterani, come me, ce ne erano 6 o 7 soltanto. Ma il fatto di attirare giovani è buona cosa, in linea con quanto si va predicando nei consessi dal CAI e si va attuando nei corsi di Alpinismo Giovanile in cui la SEM ottiene notevoli successi.

Per quanto riguarda la mia curiosità privata, e qui entro nel tema scientifico, ricordavo metodi di determinazione diretta delle portate dei corsi d'acqua in funzione delle piogge, ma non in funzione della neve; e ne ho avuto conferma andando a spulciare un testo su cui studiai.

In effetti la correlazione in tempo reale (o quasi) tra la quantità di neve caduta, la sua trasformazione in acqua per effetto del calore del suolo e dell'irraggiamento solare, e la determinazione della portata del corso d'acqua effluente, è problema che può essere risolto soltanto avendo a disposizione strumenti molto avanzati per la rilevazione delle forme del bacino montano, le caratteristiche del manto nevoso, e la elaborazione dei dati; strumenti che 50 anni or sono non esistevano.



E il progetto AWARE sembra poter risolvere questi problemi, suscitando non solo interesse teorico ma anche pratico presso Enti o Società che operano nel campo dell'utilizzazione delle acque. Un grazie, quindi, alle relatrici, a Dolores e agli altri amici della Commissione Culturale Scientifica per la serata propostaci: E ... alla prossima !.

*Piero Risari*

## Insieme ... in SEM

### GRAZIE!

Da parte del Consiglio Direttivo un sincero ringraziamento a tutti i Soci che nel 2007 hanno sostenuto economicamente la SEM, ed in particolare

- Ai 98 Soci che ci hanno destinato il 5% nella dichiarazione dei redditi: ci vorrà un po' di tempo e impegno per entrare in possesso dei fondi, ma ora sappiamo che ci sono.

- Alla Scuola Silvio Saglio, che ha versato alla SEM l'intero avanzo della gestione 2007.

- Ai quei Soci che mantengono funzionale, pulita e decorosa la Sede, consentendo anche un risparmio di spese.

### FESTESSEM

Festa del Tesseramento in SEM Sabato 26 gennaio in sede.

Durante tutta la mattinata è aperta la Segreteria per il rinnovo delle tessere.

Programma:

h. 10,30-11,00 videopresentazione sul celebre trekking "Selvaggio Blu" in Sardegna del Socio Cesare Armetti

h. 11,00/11,30 videoconferenza su "La Val d'Intelvi" natura, arte, storia di una valle tanto cara ai Milanesi, a cura del Socio Vittorio Peretto

h. 12,30 Ruspantano (pranzo ruspante) (prenotarsi entro giovedì 25/1)

h. 14.00 estrazione dei biglietti vincenti.

h.15.00 conclusione

Gite Sociali

### GITE

**Sa 2-feb Sci Fondo-Escursionismo SFE**  
auto priv. - Dir. Scuola SFE 'A.Popi'

**9/10-feb Sci Fondo-Escursionismo SFE**  
Week-end con l'8° Corso SFE intersezionale auto priv. - Dir. Scuola SFE 'A.Popi'

**17-feb Scialpinismo SA**  
disl circa 1200 m. - auto priv. - Dir. V.Ciocca

**17-feb Sestri Levante - Moneglia E**  
Eil percorso è una tappa del Sentiero Verdeazzurro, che collega Genova a Portovenere. Si svolge su sentieri spesso immersi nella macchia mediterranea - disl +/-650 m., 5-6 ore - treno - Dir. D.Fontana

**24-feb Prealpi Ticinesi E**  
Monte San Giorgio (m.1097) - Avvincente escursione da Porto Ceresio al

panoramico monte del Mendrisiotto lambito da due rami del lago di Lugano, e riconosciuto dall'UNESCO quale patrimonio naturale mondiale per l'eccezionale interesse paleontologico - Disl. +/-850m., 5-6 ore - Treno - Dir. I. Scarlata

**24-feb Sci Fondo-Escursionismo SFE**  
auto priv. - Dir. Scuola SFE 'A.Popi'

**2/9-mar Val Chiavenna SFE**  
XIX Settimana Nazionale Sci Fondo-Escursionismo organizzata dalla CoRLSFE (Commissione Regionale Lombarda di SFE)

**2-mar Scialpinismo SA**  
disl circa 1300 m.- auto priv. - Dir. Crivelli e Viero

**2-mar Prealpi Varesine E**  
Monteviasco in Val Veddasca - Giro ad anello della Val Veddasca, con salita al caratteristico paesino di Monteviasco, per mulattiera - disl +/- 500m.; 4 ore - auto priv. -Dir. A.Cavaliere

**9-mar Residenze Sabaude II C**  
Venaria Reale e La Mandria - A Venaria Reale visiteremo il Castello seicentesco, riaperto dopo un lungo restauro e, nel parco della Mandria, la romantica residenza della "bela Rosin"- pullman - Dir. A.Perrera

**sa 15-mar Sci Fondo-Escursionismo SFE**  
auto priv. - Dir. Scuola SFE 'A.Popi'

**15/16 mar St. Barthelemy E**  
Neve e cielo, giorno e notte - Ideale seguito della conferenza tenuta in SEM da Sergio Giovannoni. Ciaspolata o sciata diurna ed osservazione notturna delle stelle, presso l'Osservatorio astronomico della Val d'Aosta - auto priv. - Dir. C. Cella. Scient.

**16-mar Scialpinismo SA**  
disl circa 1300 m. - auto priv. - Dir. G. Milite

**sa 29 mar Sci Fondo-Escursionismo SFE**  
auto priv. - Dir. Scuola SFE 'A.Popi'

### CORSI SEM

**58° Corso di Introduzione alla Speleologia** del Gruppo Grotte Milano presso la sede SEM, con presentazione venerdì 8 febbraio, inizio 7 marzo e fine 13 aprile 2008.

**2° Corso Scialpinismo avanzato** della Scuola Silvio Saglio con presentazione alle ore 21 del 26 febbraio, inizio 4 marzo e fine 6 maggio 2008.

Il programma prevede:  
8 lezioni teoriche in sede

8 giornate sulla neve

Argomenti trattati teoricamente e praticamente: neve e valanghe 2, meteorologia, pronto soccorso, materiali ed equipaggiamento, conduzione di una gita in alta montagna, valutazione del rischio valanghe, tecnica di assicurazione su ghiaccio, morfologia dei ghiacciai

**10° Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace"** con presentazione e apertura delle iscrizioni il 10 marzo, inizio 10 marzo e fine 23 settembre 2008.

Il programma prevede:

8 lezioni teoriche in sede (dalle ore 21,00)

2 uscite pratiche di un giorno

4 uscite pratiche di due giorni

1 uscita pratica di tre giorni

Argomenti trattati teoricamente e praticamente: geologia, topografia e orientamento, progressione su neve e su via ferrata, traversata in alta montagna, minitrekking finale, escursione autunnale organizzata dagli allievi.

### Costituzione gruppo MTB SEM

E' stato ufficialmente costituito il gruppo Mountain Bike della SEM.

Si chiama "Raggio x Raggio MTB SEM". ed è affiliato alla Associazione Mountain-bike Italia (AMI bike).

Quattro dei sette soci fondatori sono Accompagnatori di MTB riconosciuti a livello nazionale.

Il Gruppo si propone di promuovere l'attività escursionistica in MTB, come modo alternativo di vivere intensamente la montagna.

Il programma del 2008 prevede gite accompagnate ed un corso di introduzione alla MTB.

Per informazioni scrivere a: koutek@iol.it  
Sarà a breve disponibile uno spazio internet dedicato.



**ZAMBONI - ZAPPA** - 2.070 m  
Alpe Pedriola Macugnaga - VB  
tel.: 0324.65313

## I NOSTRI RIFUGI

**A. OMIO** - 2.100 m  
Alpe dell' Oro Valmasino - SO  
tel.: 0342.640020



## Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato nella Sezione Provinciale di Milano al n. MI - 205  
via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - nuovo fax 178 604 0543

<http://www.caisem.org> - apertura sede giovedì: dalle 21.00 alle 23.00, segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30